

Rivalta, figlio di *Stefano Flabenigo*, visse vescovo anni 6 mesi 6.

980
da Parenzo

120. ANDREA di Parenzo successe ad *Adamo* in vescovo della sua patria nell'anno 980, e governò con zelo quella sua chiesa sino al 1012. Dall'imp. Ottone II con ampla donazione fu investito dei castelli di *Montona*, *Nigrignano*, *Torre*, *Pisino* e della *Villa di Rosario*, nonchè di *Due Castelli*; ed inoltre gli furono confermate le donazioni che dagl' imperatori precedenti furono fatte alla sua cattedrale. Accolse in Parenzo nell'anno 998 il doge Orseolo, invitandolo a venerare nella sua chiesa le reliquie di S. Mauro. Dal pontefice Sergio IV. ebbe rescritto favorevole per la garanzia e sicurezza de' suoi diritti contro *Giovanni* patriarca d'Aquileja, il quale gli aveva invasa la parrocchia di *Rovigno*, ed altri beni. Questa lettera pontificia si riscontra nell' Ughelli *Tom. V. p. 402.* Il vescovo Andrea è sottoscritto al placito di *Varianto* conte dell'Istria, e dalla sottoscrizione di *Gualtramo*, di esso fratello, apparisce ch'ebbe a patria Parenzo. *Vergottin Bart. Saggio Stor. di Parenzo, Venezia. 1796 pag. 70, 83.*